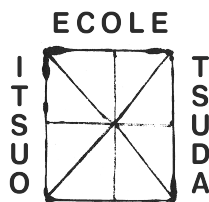


Carta

Carta Della Scuola Itsuo Tsuda



Indice degli argomenti

Articolo 1. Utilità della carta	3
Articolo 2. Perché la Scuola	3
Articolo 3. Attività	3
Articolo 4. I membri	4
Articolo 5. Condizioni per il riconoscimento di gruppi di individui alla Scuola Itsuo Tsuda	5
Articolo 6. Gruppi di individui riconosciuti dalla Scuola Itsuo Tsuda	6
Articolo 7. Diritti di adesione e quote	6
Articolo 8. Il consiglio di amministrazione	7
Articolo 9. Rappresentanti dei membri aderenti	7
Articolo 10. Sospensione	7
Articolo 11. Partecipazione della Scuola	8
Articolo 12. Rischi diversi durante gli stage	8
Articolo 13. Etica	8
Allegato 1. Estratti del regolamento interno del Maestro Tsuda	9
Allegato 2. Archivi Internazionali	10

Articolo 1. Utilità della carta.

La carta della Scuola Itsuo Tsuda non è un regolamento ma un orientamento. Deve permettere agli individui di operare nel rispetto della libertà dei membri della Scuola. Può e deve evolversi nel tempo. Approfondirsi e affinarsi.

Articolo 2. Perché la Scuola.

Come definito dallo statuto, la Scuola Itsuo Tsuda ha per scopo di riunire in scuola gli individui che si riconoscono in quello che prima di tutto una filosofia pratica che si trova espressa nelle opere del maestro Itsuo Tsuda e continua ad essere trasmessa da Régis Soavi. La Scuola non è una istanza superiore, ma una possibilità di ricollegarsi ad una linea di pensiero, ad una opera comune. A questo scopo affilia gli individui, sia a titolo di aderente individuale sia a titolo di aderente ad un gruppo riconosciuto.

Possono essere “riconosciuti”, vale a dire considerati come partecipanti a questa opera comune gruppi di individui che lavorano con questo spirito e vi si riconoscono. La Scuola non è né una stampella né un padrone, è un gruppo di persone che vanno nella stessa direzione e che decidono di camminare fianco a fianco. Il divenire della Scuola Itsuo Tsuda è dunque una responsabilità condivisa da tutti gli individui affiliati di oggi e di domani. L'associazione lavora in collaborazione con il consigliere tecnico, Régis Soavi.

Articolo 3. Attività

L'associazione deve permettere di far scoprire quello che è prima di tutto una filosofia pratica che conduce all'apertura dello spirito, alla libertà d'essere degli individui e alla loro autonomia. Questa filosofia si trova espressa in particolare nelle opere del Maestro Itsuo Tsuda e continua a essere trasmessa da Régis Soavi, Consigliere Tecnico della Scuola Itsuo Tsuda.

La potremmo definire “Scoperta dello spirito di cuore di cielo puro” (Tenshin). Questo spirito non è il prodotto di ricerche intellettuali. Esiste all'origine in ogni essere umano.

Per questo, la Scuola Itsuo Tsuda, può essere portata a:

Riconoscere (secondo i criteri definiti nella carta) dei gruppi e delle associazioni che lavorano in questo spirito; in questo caso, tutti i membri devono allora diventare membri della Scuola.

Organizzare delle dimostrazioni, mostre, conferenze, stage, così come tutte le altre forme di attività che permettano di fare conoscere la Pratica Respiratoria del Maestro

Tsuda.

Invitare degli esperti nelle diverse discipline e organizzare tutte le attività che permettano una migliore comprensione dell'opera di Itsuo Tsuda e della cultura giapponese.

Riunire a fini d'archivio, di prestito e di diffusione tutti i documenti come libri, riviste, audio, video, foto, Kakemono, ecc., nella misura in cui questi documenti che permettano una migliore comprensione della filosofia pratica sopra richiamata.

Su richiesta dei gruppi e delle associazioni riconosciuti, esercitare un ruolo di rappresentanza presso autorità amministrative e federali nazionali ed europee.

Articolo 4. I membri.

La scuola Itsuo Tsuda è composta da membri che affilia. Definiti nello Statuto della Scuola sono descritti qui di seguito :

1. Membri aderenti.

Sono membri aderenti:

- Automaticamente, tutti i membri permanenti di una associazione riconosciuta dalla Scuola Itsuo Tsuda (aderente interno)
- Individualmente e con riserva del CA, gli individui che per ragioni di impossibilità di adesione ad una associazione riconosciuta (es: distanza geografica), ne fanno domanda (aderente esterno), domanda da rinnovare ogni anno.
- In modo provvisorio e per la durata degli stage, le persone esterne che fanno uno stage al quale la Scuola partecipa o organizzato da essa. Esse non pagano la quota annuale. Il prezzo dello stage comprende la copertura assicurativa.

2. Membri attivi:

Sono membri attivi i membri aderenti che ne fanno domanda e che rispondono ai seguenti criteri :

Essere membri attivi da almeno un anno, vale a dire eleggibile in una associazione riconosciuta dalla Scuola Itsuo Tsuda.

Regolare una quota annuale definita dalla assemblea generale.

Avere una buona comprensione dello statuto di membro attivo come definito di seguito.

I membri attivi sono persone desiderose di investirsi nel progetto della Scuola, di farlo avanzare, di portarle un sostegno attivo. Non è certamente un modo per ottenere un diritto al controllo, di vegliare sui propri interessi. I membri attivi si riuniscono in assemblea generale ed eleggono il consiglio di amministrazione, al quale danno la loro fiducia per dirigere l'associazione. Il desiderio di lavorare con gli altri, in particolare con il CA, e non contro gli altri. È responsabilità di tutti non trasformare lo scambio tra il consiglio di amministrazione e i membri attivi in un conflitto inutile e sterile.

3. Membri benefattori:

Sono membri benefattori le persone definite come tali dall'assemblea generale.

4. Membri d'onore:

Sono membri onorari gli individui designati dal consiglio di amministrazione, che hanno reso servizi segnalati alla associazione. Questo titolo conferisce loro il diritto di far parte dell'assemblea generale a titolo consultivo. Sono dispensati dal pagamento di quote e non hanno diritto di voto.

Articolo 5. Condizioni per il riconoscimento di gruppi di individui alla Scuola Itsuo Tsuda.

I gruppi di individui possono essere di diversi tipi. Ad esempio:dojo, gruppo, associazione.

I rapporti delle associazioni riconosciute dal CA e dal consigliere tecnico Règis Soavi sono prima di tutto basati su una reciproca fiducia e un desiderio di lavorare insieme. Nessun regolamento rimpiazzerà mai lo scambio diretto e la capacità di ognuno di avere una visione chiara delle cose. Ogni associazione si deve posizionare chiaramente rispetto al suo desiderio di far parte della scuola Itsuo Tsuda, così come la Scuola deve essere vigile riguardo a derive ed incomprensioni.

Comunque alcune condizioni minime sono necessarie al riconoscimento:

- Essere un'associazione dichiarata (o un equivalente giuridico nel paese di origine).

Affiliare tutti i membri permanenti dell'associazione alla Scuola Itsuo Tsuda.

- Lavorare con spirito definito dall'articolo 4 dello statuto e l'articolo 2 di questa carta.
- Essere in accordo con le raccomandazioni scritte del Maestro Tsuda e integrarle nel regolamento interno dell'associazione (vedi allegato 1).

- Avere un sistema di quote equilibrato (bisogno dell'associazione, progetti, rapporti tra il livello di vita e l'evoluzione del costo della vita, regolarità dei pagamenti, riduzioni giustificate).
- Avere un contatto regolare con la Scuola principalmente attraverso gli stage e i diversi mezzi di comunicazione.
- Fornire i documenti che riguardano l'associazione almeno una volta all'anno (bilancio economico, bilancio morale, verbali...)

Articolo 6. Gruppi di individui riconosciuti dalla Scuola Itsuo Tsuda.

Essere riconosciuti dalla Scuola Itsuo Tsuda offre alcune possibilità che devono essere comprese come uno scambio, un interesse comune. Non è né un diritto né un dovere ma uno scambio di buone procedure utile ad ambo le parti, non sono delle opzioni ma degli impegni reciproci. Queste possibilità sono definite qui di seguito:

Utilizzare il nome « Scuola Itsuo Tsuda ».

Disporre dell'accesso ai documenti interni (quaderni, video, kakemono, libri).

Dare la possibilità ai suoi membri di essere considerati come interni per le quote degli stage di tutte le associazioni riconosciute dalla scuola.

Essere rappresentati nei diversi mezzi di informazione utilizzati dalla Scuola (pieghevoli, sito internet).

Seguire regolarmente gli eventi e gli orientamenti delle associazioni (telefono, locandine, organizzazione stage).

Articolo 7. Diritti di adesione e quote.

Le quote e i diritti di adesione alla Scuola sono annuali. Le tariffe sono proposte dal CA e votate ogni anno nell'assemblea generale.

I diritti di adesione sono pagati individualmente da tutti i membri aderenti alla Scuola Itsuo Tsuda (articolo 9 dello statuto). È responsabilità delle associazioni riconosciute fare pervenire tali diritti alla Scuola Itsuo Tsuda.

Le quote sono di due tipi :

1. Quelle che riguardano i membri attivi della scuola Itsuo Tsuda, e che è una delle condizioni richieste per essere membro attivo.
2. Quelle che riguardano i membri aderenti esterni, che non pagano quote regolarmente in un'associazione riconosciuta, devono pagare una quota alla Scuola.

Nessuna riduzione può essere accordata sulle quote o diritti di adesione.

Per gli stage le quote non sono rimborsabili in caso di abbandono durante lo stage.

Articolo 8. Il consiglio di amministrazione.

Come definito nello statuto l'associazione è diretta da un consiglio di amministrazione eletto dall'assemblea generale ogni 2 anni. Ogni anno il consiglio di amministrazione sceglie tra i suoi membri un consiglio direttivo.

Articolo 9. Rappresentanti dei membri aderenti.

I membri aderenti sono rappresentati all'assemblea generale e presso i membri del Consiglio d'Amministrazione dal o dalla presidente dell'associazione del loro Dojo. I rappresentanti servono da legame tra i membri aderenti e il CA, raccogliendo pareri, proposte... ecc. Durante l'assemblea generale offrono una rappresentanza e un diritto di espressione e di voto dei membri aderenti. Lavorano in collaborazione con il Consiglio d'Amministrazione.

Articolo 10. Sospensione.

Gli aderenti che fossero in contraddizione con lo spirito della Scuola Itsuo Tsuda, come definito nello statuto e in questa carta possono essere oggetto di sospensione. Queste misure sono destinate a salvaguardare il fine che si propone la nostra associazione. Non costituiscono in nessun caso misure di ritorsione di tipo personale. Sono decise dal Consiglio di Amministrazione, a maggioranza di due terzi. L'interessato è avvertito per lettera, avendo fatto menzione della durata della sospensione e dei motivi.

Articolo 11. Partecipazione della Scuola.

Una delle funzioni della Scuola è di favorire la scoperta, la diffusione della filosofia pratica di Itsuo Tsuda, è in questo senso si coinvolge verso gli individui e le iniziative che vanno in questa direzione. Per le persone che lavorano all'organizzazione di stage, alla creazione di nuovi gruppi o a ogni altro evento che potrebbe andare in questo senso, la carta propone diverse possibilità di partecipazione della Scuola.

Questa partecipazione può essere:

- Logistica: concertazione con gli organizzatori, consigli, contatti..
- Materiale: libri, kimono, kakemono, promemoria, materiale video.
- Economica: copertura del deficit, remunerazione minima del consigliere tecnico.

La partecipazione della Scuola dà diritto, e obbligo, all'utilizzo temporaneo del nome «Scuola Itsuo Tsuda».

Questa partecipazione è temporanea e deve essere inclusa in un percorso di normalizzazione della situazione, vale a dire di indipendenza nei confronti della Scuola.

Nel caso di un coinvolgimento più a lungo termine verso un gruppo, la normalizzazione corrisponde all'affiliazione dei soci e al riconoscimento del gruppo (vedere condizioni all'articolo 4). Il coinvolgimento della Scuola passa attraverso diverse tappe che conducono a livelli di esigenze diversi, permettendo di arrivare all'affiliazione dei membri e allo stadio di associazione riconosciuta.

Visto che ogni situazione è unica e che la partecipazione deve essere flessibile e poter evolvere costantemente in funzione dei bisogni, la carta non può dare uno schema rigido. È dunque responsabilità del CA e del consigliere tecnico di valutare i bisogni caso per caso e renderne conto all'AG. Una concertazione con il CA è necessaria al fine di fissare delle condizioni adattate alle diverse situazioni.

Articolo 12. Rischi diversi durante gli stage.

L'associazione declina ogni responsabilità per quel che riguarda i beni personali degli aderenti, lasciati nei locali: vestiti, soldi ecc; sia in caso di furto che di incendio.

Incidenti fisici durante le attività dell'associazione, non danno luogo a nessuna indennità se la responsabilità dell'associazione non può essere dimostrata.

L'ammissione allo stage non può essere accordata alle persone sotto effetto di droghe e di farmaci come il cortisone, anticoagulanti e antibiotici... così come persone che hanno subito trapianti. L'associazione declina ogni responsabilità nei confronti di persone sotto stretto controllo medico.

Articolo 13. Etica.

I membri del CA e i membri attivi si impegnano di far passare gli interessi della Scuola prima dei loro interessi personali o di quelli delle loro associazioni rispettive.

Giugno 2006, Parigi, modificato nel luglio 2007, modificato nel marzo 2015

Allegato 1. Estratti del regolamento interno del Maestro Tsuda.

Questo regolamento interno è stato scritto dal Maestro Itsuo Tsuda negli anni '70, è la base di tutte le associazioni riconosciute dalla Scuola. Questo testo molto chiaro, in particolare a proposito delle incomprensioni e delle commistioni tra la nostra pratica e altre, in apparenza vicine o addirittura identiche ma fondamentalmente opposte. Già all'epoca, il Maestro Tsuda diffidava in modo considerevole di queste confusioni, e la situazione non ha fatto che peggiorare con la banalizzazione di tutte queste 'tecniche'. È dunque primordiale essere molto vigili e ricollegarsi a quanto il Maestro Tsuda ci ha trasmesso. In questo testo sono enunciate certe basi che non passano mai di moda, essenziali per la nostra pratica ricordiamo qui le principali raccomandazioni:

La nostra associazione "non è una società commerciale che accoglie i suoi clienti per offrire loro il servizio che esigono, né una casa di carità che dispensa la generosità indifferentemente a tutti quelli che vengono a bussare alla sua porta, anche se non hanno alcuna comprensione. La comprensione di partenza è indispensabile, poiché permetterà un'evoluzione ulteriore favorevole. Raccomandiamo a questo fine la lettura di :

- «Che cos'è il movimento rigeneratore ?»
- L' articolo 2 dello statuto dell'associazione.

Le opere di Itsuo Tsuda

«L'ammissione potrà essere revocata qualora lo spirito definito nello statuto sia manifestamente non rispettato e in particolare, se la non-comprensione evidente dell'aderente nuoce gravemente allo svolgersi armonioso delle sedute.»

Ugualmente in caso di « confusione e commistione di ogni genere di metodi » e di « ricerca di effetti determinati (terapeutici, sportivi o utilitaristici...)».

« La pratica del movimento rigeneratore inizia obbligatoriamente con uno stage »

« Il movimento rigeneratore è un esercizio del sistema motorio extrapiramidale e non ha niente a che vedere con i metodi di provocazione emotiva, di psicoterapia, di rilassamento, di sfogo pseudo-isterico, di ricerca di espressione gestuale ecc...»

«L'incomprensione proviene spesso dalla commistione confusa che viene fatta con tutti i generi di pratiche e che si crede siano "la stessa cosa". Se sono la stessa cosa, tanto vale continuarli ... Non si può allora scoprire niente di nuovo.»

« Il movimento rigeneratore è una facoltà naturale che esiste in tutti gli uomini all'origine, e non il prodotto di ricerche intellettuali. Se arriviamo a questa sorgente in capo a qualche giorno, tanto meglio, non avremo più bisogno di venire a praticarlo...

Esso scatterà da solo nel momento in cui l'organismo ne avrà bisogno. Al contrario, finché non siamo giunti alla sorgente, il nostro movimento non è che fittizio, immaginario, anche dopo anni di pratica. È opportuno lasciare da parte le nostre presunzioni e riservarsi un dubbio, senza orgoglio.»

« È richiesto ad ognuno di evitare tutto ciò che possa disturbare gli altri (come portare bambini troppo rumorosi, discussioni animate e ogni comportamento che nuocia alla serenità necessaria alla pratica)».

Allegato 2. Archivi Internazionali

Lo scopo di questo documento è definire le regole di funzionamento, di acquisizione e di diffusione dei diversi documenti della Scuola Itsuo Tsuda.

I MODALITÀ GENERALI DI FUNZIONAMENTO.

Le somme eventualmente versate sul conto **Archivi Internazionali** saranno definite annualmente in occasione dell'assemblea generale ordinaria della Scuola Itsuo Tsuda.

Si ricorda che le somme richieste per l'acquisizione dei diversi documenti confezionati dagli A.I. non costituiscono un prezzo di vendita, ma una partecipazione alle spese che permettano almeno di continuare questo lavoro, e di continuare a poter mettere a disposizione dei praticanti nuovi documenti allo scopo di una migliore comprensione della nostra pratica.

II PRESTAZIONI e LIMITI.

Grazie alle entrate e ai fondi versati, **Archivi Internazionali** ha la possibilità di procurarsi e di diffondere diversi documenti, come libri, riviste, documenti audio o video, stampe fotografiche, ecc., così come d'organizzare delle manifestazioni nella misura in cui la sua attività non entri in disaccordo con l'articolo 6 dello statuto della Scuola.

III RESPONSABILI Archivi Internazionali.

Tutti i membri della Scuola possono fare conoscere il loro desiderio di prendersi uno degli incarichi degli Archivi Internazionali (Foto, Video, ecc.).

Il Consiglio d'Amministrazione della Scuola darà il suo avallo in funzione dei bisogni.

Questi responsabili avranno come compiti principali la gestione dei documenti a loro disposizione, raccogliere ordini di documenti e la gestione di eventuali prestiti in accordo

con il Consiglio d'Amministrazione della Scuola. Avranno il compito di presentare il bilancio di funzionamento del loro incarico al Consiglio d'Amministrazione della Scuola.

IV AQUISIZIONE, DIFFUSIONE E PRESTITO DI DOCUMENTI

Da Archivi Internazionali:

Tutti i gruppi o le persone hanno la possibilità di proporre dei documenti agli A.I. Essi devono avere un rapporto riconosciuto con lo spirito della nostra pratica come definito dall'articolo II dello statuto della Scuola, o permetterci di apprendere meglio l'evoluzione di pratiche più o meno simili al fine di allargare le nostre conoscenze e la nostra comprensione delle diverse arti praticate in altri luoghi.

L'acquisizione definitiva si farà in accordo con il responsabile incaricato e il Consiglio d'Amministrazione della Scuola.

Dai gruppi riconosciuti dalla Scuola Itsuo Tsuda:

Ad ogni nuova acquisizione, ogni gruppo riconosciuto che possiede un fondo di archivi propri informerà eventualmente in occasione dell'Assemblea Generale annuale della Scuola. I responsabili degli A.I. avranno il compito di tenere aggiornata una lista di questi documenti. Essa sarà a disposizione di ogni gruppo e servirà come base per un servizio di prestito intergruppi. Le regole di diffusione per questo servizio di prestito saranno fissate secondo gli interessi.

1. Diffusione di fotografie:

I diversi gruppi possono disporre (a loro spese) di schedari che contengano tutte le stampe che possono essere ordinate agli A.I.

Ogni ordine sarà passato dal gruppo per mezzo di un buono d'ordine previsto a tale scopo al quale sarà unito il pagamento.

La consegna dei documenti fotografici si farà al ritmo di due all'anno: allo stage d'estate e in febbraio marzo.

Gli ordini si faranno al più tardi un mese prima delle scadenze previste.

2. Acquisizione e prestito di documenti (audio e video):

Poiché Archivi Internazionali possiede essenzialmente degli originali e non ha obbligatoriamente il materiale necessario alla duplicazione, non c'è una procedura definita

per l'acquisizione e il prestito. Di conseguenza ogni richiesta sarà studiata caso per caso.

Al fine di permettere a delle persone che non conoscano la nostra Scuola di scoprire Itsuo Tsuda, abbiamo deciso di dare la possibilità ai diversi dojo di acquisire questi documenti. Tuttavia, ci è sembrato importante precisare che l'acquisizione di questo materiale è destinato esclusivamente ai gruppi costituiti.

Questi documenti saranno accompagnati da un'etichetta che contiene la data del documento, il suo contesto e una piccola nota che riporta che non può essere distribuito che ai dojo al fine di essere visionati sul posto.

In caso di duplicazione, la copia dovrà obbligatoriamente essere accompagnata dalla sua etichetta.

3. Prestito di Kakemono:

Archivi Internazionali possiede un certo numero di kakemono la maggior parte dei quali sono confezionati ogni anno per lo stage d'estate; permettono di scoprire o riscoprire le calligrafie di Maestro Tsuda.

Poiché questi kakemono hanno la vocazione di essere esposti nei dojo riconosciuti, potranno essere dati in prestito per un certo tempo.

Per le ragioni sopra richiamate, non è previsto prestito individuale.

In tutti i casi, solo il Consiglio d'Amministrazione potrà decidere il prestito di queste opere.

V LITIGI.

In caso di litigio su tutti i punti citati precedentemente, la decisione finale sarà del Consiglio d'Amministrazione in collaborazione con il suo Consigliere Tecnico.